

Saluto alle FMA dei giubilei

Torino, 5 agosto 2017

Buon 5 agosto a tutte!

Ognuna di noi si è preparata a questo anniversario con intensità ed è importante che tutte lasciamo affiorare al cuore quanto il Signore ci ha donato in questo tempo per la festa dell'Istituto ... per la nostra festa.

Desidero offrirvi un augurio a partire da un'espressione che il vescovo di Tortona, Mons. Vittorio Viola, ha scritto sull'immagine - ricordo della suo arrivo in diocesi:

*"Quando il Signore chiama non descrive i dettagli del suo progetto: non avremmo la forza di reggerlo. Ci dice il titolo e, poi, ci chiede di fidarci di Lui: **NON** scegliamo un progetto ma il Progettista".*

Che bella questa espressione: *"non scegliamo **un** progetto ma **il** Progettista"*.

Ognuna di noi, guardando alla sua vita più o meno lunga, può davvero dire:

"Ho scelto il Progettista e non il progetto" anche perché, molte volte, i nostri prevedibili progetti hanno dovuto lasciare spazio all'imprevedibile.

Questa esperienza che ognuna di noi potrebbe raccontare, è il DMA cetera tole dei nostri fondatori.

Mi piace anche pensare che il Progettista ha avuto per noi uno sguardo di predilezione: abbiamo consegnato la vita a Lui non tanto per realizzare un bel progetto predefinito, ma perché Lui potesse fare di noi **"Il Suo Progetto"**.

Questa è la cosa meravigliosa!

Il Progetto che siamo noi, ritoccato, corretto, perfezionato, continuamente da Lui, il Progettista. Questa consapevolezza ci stimola a non sentirci arrivate, MAI!

Dobbiamo anche dire che buon Progettista lavora a partire da un modello.

Noi abbiamo le Costituzioni, la concretizzazione del progetto che Dio ha pensato per noi. È bello, in occasione dei nostri giubilei, appoggiare idealmente le COSTITUZIONI sull'altare nella Messa di oggi, come segno della nostra offerta, del nostro rinnovato impegno di incarnarle e viverle nel quotidiano.

L'art. 9 dice:

“Con la professione religiosa, offerta totale di noi stesse al Padre, ci inseriamo nell’Alleanza d’amore che Dio ha stabilito con Don Bosco e Madre Mazzarello e che si prolunga nella fedeltà della nostra Congregazione (e quindi nella nostra personale fedeltà...)”.

L'art. 103:

“La chiamata di Dio, unica e sempre nuova, ci accompagna durante tutto l’itinerario della nostra esistenza e si fa più forte e decisiva in alcuni particolari momenti.”

Ognuna di noi oggi, in questi giorni, può riprendere questi articoli, o quelli che ama di più o che hanno segnato maggiormente la sua personale storia vocazionale, per ringraziare il Signore con la consapevolezza che questo itinerario non è mai finito.

Questo 5 agosto sia un giorno in cui rinnoviamo la nostra adesione filiale e gioiosa al Progettista e al suo sogno su di ciascuna di noi sapendo comunque che è sempre in "LAVORI in CORSO".

Questa è la vera missionarietà.

Questo possono e devono vedere i giovani e le persone che ci incontrano...

Mai sentirci arrivate!

Andare con le gambe, con il cuore, con la preghiera, con il desiderio, con la disponibilità, con l'entusiasmo, con l'adesione vera e sincera.

Da qui scaturiscono naturalmente la lode e il ringraziamento!

Desidero anche ringraziarvi per i tantissimi auguri che in diversi modi ho ricevuto. Grazie per l'affetto con il quale mi circondate, grazie per la vostra preghiera e per la vostra adesione piena alla vita dell'Ispettorato.

Grazie perché mi accompagnate e mi sostenete in questo compito di grande responsabilità e grazie anche per la pazienza che avete con me.

Voi siete il bene più prezioso che l'Ispettorato Piemontese possiede.

Credo che il dono più bello che io posso fare per ricambiare; il grazie più grande che posso restituirvi, e lo chiedo a tutte voi con me, sia la mia rinnovata e totale consegna a Dio perché attraverso di me, attraverso di noi, attraverso la NOSTRA disponibilità, Lui faccia dell'Ispettorato e dei giovani il **SUO** mare (come leggeremo nel vangelo di oggi).

Il maestro possa dirci in qualunque momento:

“Prendete il largo e gettate le vostre reti per la pesca”.

E noi con grande disponibilità possiamo rispondere:

“Maestro, abbiamo faticato tutta la notte [...]; ma sulla tua parola getteremo le reti”.

Il Maestro faccia di noi il suo tesoro: in vasi di creta, sì, ma pur sempre il Suo tesoro.
Lo auguro in particolare a tutte voi, sorelle, che celebrate i giubilei.

Lo auguriamo con tanto bene alle nostre sorelle juniores: sr Francesca, sr Marisol e sr Alice.
Lo auguriamo, a distanza, anche a Sara, che domani farà la sua Prima Professione...
Nell'Eucarestia che tra poco celebriamo, uniamoci alla consegna che le nostre giovani faranno di loro stesse al Signore.

E rinnoviamo la nostra fiducia in Maria Ausiliatrice, di cui siamo figlie.
Ciascuna di noi, guardando indietro la propria storia, può testimoniare che, nel nostro piccolo, “è Maria che ha fatto tutto”. Come don Bosco.
Tanti piccoli e grandi segni hanno accompagnato la nostra vita e la nostra vocazione.
Oggi rendiamo grazie a lei, nella bella Basilica che don Bosco ha voluto per onorarla, ma ripetiamoci anche con fiducia e con gioia che noi siamo il “monumento” più bello e più importante della gratitudine all’Ausiliatrice.
Davvero questo ci impegni ad essere un grazie prolungato nel tempo.

Con cuore nuovo, con entusiasmo e disponibilità rinnovata, diciamo al Signore che scegliamo solo LUI e nessun altro progetto che NON sia Lui.

BUONA FESTA!

Torino, 5 agosto 2017

Sr Elide Degiovanni